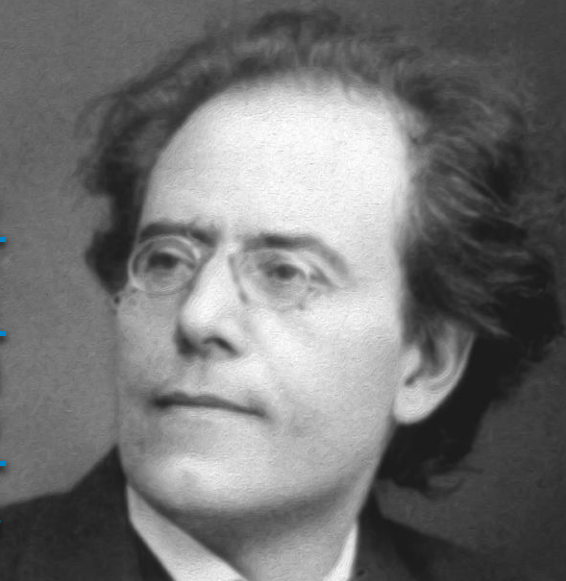


# GUSTAV MAHLER

MUSIKWOCHE  
SETTIMANE MUSICALI

TOBLACH  
DOBBIAICO

13. – 29.07.2024



DOMENICA

21.07.2024 | ORE 18.00

SALA GUSTAV MAHLER



© N. Thammathri

**El Cimarrón Ensemble, I Blechzinnen**  
**Clemens Heil, Direttore**  
**Alexandra Lampert-Raschké, Soprano**

△ □ ○  
CULTURE  
CENTER  
*Mahler*

# 2024



SETTIMANE MUSICALI  
GUSTAV MAHLER  
MUSIKWOCHE  
TOBLACH DOBBIAICO

*Con il gentile sostegno*

*della Fondazione Hans Werner Henze di Monaco di Baviera,  
della Universal Edition di Vienna e  
dell'Istituto Wirth di Studi Austriaci e Centroeuropei  
dell'Università di Alberta, Edmonton*



# GUSTAV MAHLER

MUSIKWOCHE N SETTIMANE MUSICALI

TOBLACH DOBBIACO

13. – 29.07.2024

---

## PROGRAMM · PROGRAMMA

### ***GIOVANI COMPOSITRICI, COMPOSITORI E GUSTAV MAHLER A DOBBIACO***

#### **Gustav Mahler (1860-1911)**

LIEBST DU UM SCHÖNHEIT (Se ami per la bellezza)

(rielaborazione di Stefan Hakenberg)

per soprano, chitarra e contrabbasso

#### **Leonardo Castellani (\*2003):**

O NICHT MICH LIEBE! (Non amare me!)

per violoncello, contrabbasso, flauto, sassofono soprano e contralto, vibrafono,  
chitarra ed elettronica

#### **Rio Houle (\*1998)**

VIGIL (Vigilia solenne)

per violino, contrabbasso, flauto, sassofono tenore, marimba e fisarmonica

ALTER - (Cambiare)

### **Abigél Varga (\*1996)**

THE GROWTH (La Crescita)

per violino, violoncello, sassofono contralto, flicorno, eufonio, tuba, vibrafono, chitarra e fisarmonica

### **Doina-Cézara Procopciuc (\*1995)**

THE RISE (Levarsi)

per violino, violoncello, contrabbasso, flauto, flicorno, eufonio, marimba, chitarra, fisarmonica ed elettronica

### **Abigél Varga**

EPILOG

per tuba sola

### **Leonardo Nevari (\*1992)**

FRAME (Fotogramma)

per violino, violoncello, contrabbasso, flauto, sassofono contralto, 2 flicorni, 2 eufoni, tuba, vibrafono, marimba, chitarra, fisarmonica ed elettronica

### **Alessio Ferrante (\*1989)**

ECHOING PEARL (Perla echeggiante)

per violino, violoncello, contrabbasso, flauto, sassofono soprano e contralto, 2 flicorni, 2 eufoni, tuba, vibrafono, marimba, chitarra e fisarmonica

### **Federico Alessi (\*2000)**

LIEBST DU UM SCHÖNHEIT (Se ami per la bellezza)

per 2 percussionist\*

La 44° edizione delle Settimane Musicali Gustav Mahler si svolge sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

# Saluti introduttivi

**Univ. Prof. Dr. Federico Celestini, Direttore del Gustav Mahler Research Centre Innsbruck-Dobbiaco**

Da tre anni consecutivi giovani compositrici e compositori presentano nell'alveo delle Settimane Musicali Gustav Mahler i propri lavori, sviluppati nel corso di un anno sotto la guida delle proprie e dei propri docenti di composizione assieme a Stefan Hakenberg, direttore di questo progetto. L'idea del progetto è nata nell'agosto 2019 durante un colloquio nella residenza del compositore Hans Werner Henze nei dintorni di Roma, tra il compositore Stefan Hakenberg, il Direttore della Hans Werner Henze Stiftung Michel Kerstan e me, un romano di nascita che vive da molti anni in Austria. L'idea fondamentale del progetto era dare luce a workshops dove giovani compositrici e compositori, studentesse e studenti, potessero lavorare in una dimensione collettiva, a contatto con colleghe e colleghi coetanei ma anche con persone più grandi e con maggiore esperienza, nonché con musicologhe e musicologi, musiciste e musicisti. La figura di Henze ha fornito una duplice ispirazione, sia in quanto coordinatore in prima persona di diversi analoghi workshops, sia come profondo estimatore della musica di Mahler. Nel corso del lavoro compositivo le compositrici ed i compositori sviluppano le proprie opere ed un approccio con cui dialogare con la musica di Mahler e con i luoghi dove la sua e la loro musica è nata e nasce. Noi del Gustav Mahler Research Centre Dobbiaco-Innsbruck siamo fier\* di questo progetto e vogliamo ringraziare di cuore le giovani compositrici ed i giovani compositori per l'alto valore artistico dei loro lavori, Stefan Hakenberg per la sua competenza, il suo impegno ed il suo sconfinato amore per la musica nelle sue varie forme e dimensioni, le straordinarie musiciste e gli straordinari musicisti dell'Ensemble El Cimarrón, il cui legame con Henze è radicato nel nome stesso, così come Hansjörg Viertler e Sigisbert Mutschlechner, che hanno accolto e finanziato il progetto nel programma delle Settimane Musicali. Il progetto diretto da Stefan Hakenberg guida la musica di Mahler tramite il lavoro creativo di giovani individui da diversi paesi europei e dal Canada verso il futuro. Esso rende creativamente produttivo il collegamento tra la dimensione locale dei luoghi dolomitici e la dimensione globale della musica di Mahler e dell'arte da essa stessa ispirata, ci offre musica che risuona nel presente, si lega al passato e si apre al futuro.

## **Sigisbert Mutschlechner, Direttore dell'Euregio Kulturzentrum Gustav Mahler di Dobbiaco**

Ho piacevoli ricordi dei miei primi colloqui con il Prof. Federico Celestini e Stefan Hakenberg qualche anno fa. All'epoca mi rallegrai del fatto che il nostro progetto comune "Giovani compositrici, compositori e Gustav Mahler a Dobbiaco" non si agganciasse soltanto alla ricerca mahleriana ma anche ai nostri luoghi. C'era evidentemente interesse a includere coloro che a Dobbiaco si interessano di musica nel loro lavoro artistico e scientifico sull'opera di Gustav Mahler.

In questo contesto ho testimoniato con particolare piacere allo sviluppo dei Blechzinnen, che sono potuti crescere nella loro collaborazione con l'Ensemble El Cimarrón in occasione di numerose esecuzioni delle opere di giovani compositrici e compositori.

Il successo di questa cooperazione non sarebbe stato possibile senza il lavoro di prove - integerrimo ed integrativo - del Direttore Prof. Clemens Heil. Il Kulturzentrum Gustav Mahler di Dobbiaco si rallegra di aver reso possibile nel corso di tre anni le prove comuni di entrambi gli ensembles nel suo Gästehaus.

Con il nostro impegno per "Giovani compositrici, compositori e Gustav Mahler a Dobbiaco" abbiamo inoltre procurato l'occasione per fruttuosi incontri tra artist\* sudtirolesi e le giovani compositrici e compositori dei Paesi vicini. Così, per esempio, è stato reso possibile creare un collegamento tra il poeta sudtirolese Sepp Mall, quattro compositori formati dal Prof. Heinrich Unterhofer e Mahler a Dobbiaco.

Auguro alle musiciste e ai musicisti, alle compositrici e ai compositori del progetto grande successo con le esecuzioni che avranno luogo quest'anno.

## Note d'ascolto

**Giovani compositrici, compositori e Gustav Mahler a Dobbiaco** è un progetto congiunto del Gustav Mahler Research Center diretto da Federico Celestini e dell'EUREGIO Kulturzentrum Gustav Mahler diretto da Bernhard Mair, che si riallaccia al convegno internazionale di quest'anno intitolato "Gustav Mahlers Klang" (Il "suono" di Gustav Mahler). Tramite il progetto, sotto la guida del compositore Stefan Hakenberg, è stato istituito nel 2022 a Dobbiaco un laboratorio dove vengono trattati ed esaminati temi legati a Mahler e al luogo. Esso offre a un gruppo di giovani compositrici e compositori l'opportunità di confrontarsi intensivamente, da un lato, con Mahler direttamente a Dobbiaco, e dall'altro con il proprio rapporto con la sua opera ed il suo lascito. Il laboratorio serve quindi a condividere il fascino di Mahler con giovani compositrici e compositori di oggi e, attraverso la presentazione di questo concerto, a rendere tangibile l'indubbio grande potere ispiratore di Mahler anche sulle nuove composizioni. In questo modo è possibile aprire nuove prospettive di ascolto sia sulla musica di Mahler che su musica del tutto nuova.

Condurre e sviluppare in senso creativo un laboratorio di composizione direttamente nel luogo dove sono nate opere straordinarie come "Das Lied von der Erde" offre alla tradizione mahleriana una sfera d'influenza in molti sensi ideale sulla musica che viene composta oggi. Al comune di Dobbiaco, che gode di una così felice posizione, alle sue musiciste e ai suoi musicisti, nonché alle sue e ai suoi ospiti amanti della musica viene gettato così tramite questo laboratorio compositivo un ponte vivo e accogliente tra il luogo e l'arte di Mahler che lì trova le proprie radici, per iniziare od approfondire la relazione con la tradizione mahleriana attraverso chi ha origine, anche tra i giovani, nella val Pusteria superiore.

Le compositrici ed i compositori invitat\* sono stat\* proposit\* da professoressa e professori di composizione dell'EUREGIO Tirolo / Alto Adige / Trentino e delle regioni limitrofe. Grazie a una borsa di studio per viaggi offerta dall'Istituto Wirth di Edmonton, Alberta, diretto da Alexander Carpenter, possono ogni anno anche una giovane compositrice o un giovane compositore canadese contribuire al concerto delle colleghe e dei colleghi con un proprio lavoro. Un ringraziamento speciale per la generosa ed incoraggiante collaborazione dei Professori Fabio Cifariello Ciardi a Trento, Moritz Eggert a Monaco di Baviera, Karlheinz Essl a Vienna,

Anthony Tan a Victoria (British Columbia), Heinrich Unterhofer a Bozen, Riccardo Vaglini a Venezia e Nadir Vassena a Lugano!

Per il concerto di quest'anno, delle sette compositrici e compositori, due si sono concentrate nel proprio lavoro rispettivamente a un aspetto della poesia di Friedrich Rückert **“Liebst du um Schönheit”**, ovvero alla bellezza, alla giovinezza o alla ricchezza. Grazie all'obiettivo di sviluppare due composizioni a partire dallo stesso tema, la ricerca delle compositrici e dei compositori del proprio suono individuale assurge a questione centrale. Ciascuno degli elementi abbracciati nella poesia di Rückert - bellezza, giovinezza, ricchezza - è diventato il tema di due composizioni per diversi, ampi organici cameristici con o senza elettronica. Inoltre, l'elemento che chiude **“Liebst du um Schönheit”**, **“l'amore vero”**, è diventato solo per un compositore oggetto di interpretazione, il cui lavoro, una composizione per percussioni - escluse quelle a tastiera - affidate a due esecutori, chiude il concerto.

Le nuove opere saranno eseguite da un ensemble diretto da Clemens Heil, in cui i talentuosi musicisti delle Alpi di Sesto del gruppo Blechzinnen suoneranno insieme a solist\* ospiti provenienti dalle diverse regioni alpine, riunit\* ne **El Cimarrón Ensemble** di Hallein.

Un ringraziamento speciale alla Vicedirettrice del Gustav Mahler Research Centre Innsbruck-Dobbiaco Dr.ssa Milijana Pavlović per aver condiviso con le giovani compositrici ed i giovani compositori le sue profonde intuizioni sulla fascinazione di Mahler per Dobbiaco e sull'importanza di quest'ultima per la sua musica, e al musicologo e Presidente della Internationale Gustav Mahler Gesellschaft Prof. Christian Utz, che ha reso partecipi nell'ultimo anno le ospiti compositrici e gli ospiti compositori di un vasto progetto di ricerca comparato anch'esso legato a Mahler presso la Kunstuni di Graz.

### **Gustav Mahler – LIEBST DU UM SCHÖNHEIT (rielaborazione di Stefan Hakenberg)**

**“Liebst du um Schönheit”** è uno dei lieder su testo di Friedrich Rückert che Mahler pubblicò sotto il titolo **“Rückert-Lieder”** come raccolta informale. Rückert aveva assegnato al componimento il titolo **“Siciliana”**, ma Mahler lo mutò al momento di metterlo in musica nell'estate 1902 o 1903.

La concretizzazione del titolo nel primo verso della poesia, la scelta del testo stesso e l'impostazione semplice per voce e pianoforte, senza progetti per una versione orchestrale, suggeriscono che si trattasse di un brano



personale, concepito privatamente, legato alla relazione di Mahler con la notevolmente più giovane Alma Mahler.

La rielaborazione di Stefan Hakenberg di "Liebst du um Schönheit" resta fedele all'impostazione pianistica di Mahler. Nel concerto "Giovani compositrici, compositori e Gustav Mahler a Dobbiaco" il suo arrangiamento si posiziona, quasi un motto, all'inizio del programma e introduce il lied mahleriano come punto riferimento e fonte di ispirazione per le successive opere scritte dalle giovani compositrici e dai giovani compositori. La chitarra prevista dalla strumentazione di Hakenberg pone l'accento sul contesto privato e domestico in cui Mahler potrebbe aver concepito il lied. Nell'opposizione tra la parte del contrabbasso, inclusa nel tessuto dell'accompagnamento e di solito piuttosto alta (forse troppo alta?) da un lato, e la melodia del soprano dall'altro, si manifesta musicalmente il contesto personale, privato in cui Mahler compose il lied.

### **Leonardo Castellani - O NICHT MICH LIEBE!, Sei Variazioni su un lied di Gustav Mahler**

Leonardo Castellani è originario di Verona. Spinto dall'entusiasmo per la musica di Béla Bartók, inizia a studiare composizione all'età di 15 anni presso il Conservatorio Dall'Abaco con Roberto Di Marino. Successivi studi lo portano al Conservatorio Santa Cecilia di Roma con Ferdinando Nazzaro e al Conservatorio Francesco Antonio Bonporti di Trento, dove studia con Fabio Cifariello Ciardi. Un particolare significato ha per Castellani la Sinfonia n. 2 di Gustav Mahler, che ha conosciuto in giovane età al conservatorio. Insieme a Sebastiano Beozzo Castellani ha scritto una composizione per il concerto "Giovani compositrici, compositori e Gustav Mahler a Dobbiaco" dello scorso anno: "Nature, the Gentlest Mother" per mezzosoprano, violoncello, flauto contralto ed elettronica su testo di Emily Dickinson. Sotto l'influenza della stretta collaborazione con le musiciste ed i musicisti di Dobbiaco, Castellani e coloro che con lui studiano a Trento hanno fondato un ensemble chiamato "Stumpfgleis". Da alcuni mesi organizzano concerti e workshop a Trento.

"I primi due versi del lied di Mahler sono: "Liebst du um Schönheit, o nicht mich liebe!" ["Se ami per la bellezza, oh non amarmi!"]. Ho sviluppato questa idea variando la melodia del lied - qualcosa che, almeno per il pubblico di una sala da concerto, potrebbe essere generalmente considerata bella - secondo modalità che disturbassero sempre più questa bellezza. Ognuna delle sei variazioni è una rielaborazione completa della

melodia e la divergenza da quest'ultima cresce di variazione in variazione. Nel corso del brano elaboro tecniche che possano estrarre il "suono puro" da quella che all'inizio era la melodia. La semantica melodica si disintegra gradualmente e i nuovi suoni formano nuovi contesti linguistici e gestuali. Ciò che rimane alla fine non è più "bello" e può quindi essere amato solo in virtù del suono stesso". (Leonardo Castellani, 2024)

### **Rio Houle – VIGIL (Veglia solenne)**

Il compositore e poeta Rio Houle è originario di Amiskwaciwâskahikan / Edmonton (Alberta), nella terra che è oggetto del Trattato 6 (Treaty 6) tra Parti della Popolazione Indigena e lo Stato del Canada. Come chitarrista ha inizialmente sperimentato forme trasgressive di punk, folk e musica elettronica. La sua educazione formale come compositore è iniziata all'Università di Alberta con Howard Bashaw, Andriy Talpash, Scott Smallwood e Mark Hannesson. Attualmente sta completando il suo master con Anthony Tan presso l'Università di Victoria nella British Columbia. Houle è affascinato dalle miscele di colori, dalle tessiture polifoniche e dalle combinazioni di strumenti non convenzionali. Lo si riconosce già nei suoi primi lavori come "picture of a moving object" (2018) per flauto, due sassofoni, corno francese, eufonio e pianoforte e "In Brief" (2018) per sassofono, pianoforte e contrabbasso. La scelta eclettica degli strumenti continua nel suo lavoro attuale, ad esempio nella ninna nanna "Mourning Dove" del 2024 per violoncello, vibrafono, fisarmonica, house organ e pianoforte. Per l'UltraViolet Ensemble di Alberta Houle ha composto l'opera astratta e modulare "Catalogue" (2019) per flauto, sassofono, violoncello e pianoforte e "Shout out Silent Brandy" per flauto, sassofono, percussioni e pianoforte, che ha debuttato nel febbraio 2024. La formazione e il lavoro compositivo di Houle hanno ottenuto il riconoscimento ed il sostegno della Ruth Haywood Memorial Bursary, una borsa di studio per laureati della British Columbia, di un Harvard Broadcasting Performance Award e di una Harvard Broadcasting World Sound Art Scholarship.

Rio Houle ha composto "**Vigil**" in risposta a "**Liebst du um Schönheit**" di Mahler. Egli fa riferimento in particolare ai versi "Liebe die Sonne, sie trägt ein gold'nes Haar." ("Ama il sole, esso porta capelli d'oro"). Houle dà alle sezioni formali del suo brano rispettivamente i nomi "Theia", "Umbra", "Penumbra" e "Antumbra". In questo modo viene fatta allusione alla catastrofica collisione del protopianeta Theia con la Terra primordiale, un

evento cosmico in cui si dice si sia formata la Luna. La Luna, a sua volta, si frappone regolarmente tra il sole e la terra e proietta ombre, chiamate in modo diverso a seconda della quantità di luce solare che lasciano arrivare. "Vigil" inizia con l'impatto immensamente violento di Theia sulla Terra, un suono risultante da una scrittura densa ed eseguito dall'insieme di tutti gli strumenti. Segue una meditazione musicale sui suoni dell'ombra - suoni in cui il rumore dell'impatto di Theia risuona occasionalmente - suoni che contengono, al massimo, solo tracce del sole di Mahler-Rückert. È in questo contesto che Houle descrive la sua composizione come una veglia. Nell'ombra non vediamo più la bellezza del sole o, se la vediamo, non ne resta che un accenno. Ci rimane quindi solo il dolore per la perdita del sole e la veglia per cercare almeno di mantenerne vivo il ricordo.

### **Abigél Varga - ALTER (Cambiare) - THE GROWTH (La Crescita)**

Abigél Varga è nata a Eger, in Ungheria, nel 1996. Ha studiato inizialmente composizione teatrale e mediatica con Judit Varga e Zsófia Tallér e composizione con Péter Tornyai presso l'Accademia di Musica Franz Liszt di Budapest. Dal 2021 al 2023 è stata allieva di Moritz Eggert presso l'Università di Musica e Teatro di Monaco di Baviera e ha partecipato a masterclass con Atli Ingólfsson a Reykjavík e con Dieter Ammann, Unsuk Chin e Wolfgang Rihm nell'ambito del Festival di Lucerna. Le è stata assegnata una borsa di studio per una residenza alla Cité Internationale des Arts di Parigi per il 2024. La sua opera, in rapida crescita, comprende composizioni di musica da camera come "I'll be a tree..." per mezzosoprano, flauto, arpa e pianoforte su testo di Sándor Petofi, nonché opere orchestrali come "Állomások" (Stazioni), ma anche lavori per il teatro, come l'operetta "Lisa's Land of Smiles", che ha debuttato alla Neuköllner Oper di Berlino, o l'oratorio "Embrace", che ha debuttato alla Reaktorhalle di Monaco di Baviera, e musiche teatrali per la commedia "Hinták" di János Lackfi, che ha debuttato a Budapest.

Tra gli interpreti e le organizzazioni che hanno presentato il suo lavoro figurano il Cafe Budapest Contemporary Art Festival, la MIKAMO Central European Chamber Orchestra, il Transparent Sound Festival di Budapest, lo Youth Ensemble for New Music Bavaria sotto la direzione di Johannes X. Schachtner e il Festival aDevantgarde di Monaco, solo per citarne alcuni. Oltre a comporre, Abigél Varga è anche organizzatrice di concerti e manager di eventi. Ad esempio, è stata coordinatrice artistica e

organizzatrice di concerti presso la Crescendo Summer Academy di Tokaj in Ungheria dal 2019 al 2022.

Con la composizione "Alter - The Growth", Abigél Varga ha creato una metafora sonora della giovinezza. Si è ispirata all'idea di un giovane Gustav Mahler che, dice, "era sempre alla ricerca di nuove idee e nuove sfide". I movimenti motori pulsanti, caratterizzati da varietà metriche e cambiamenti costanti nelle parti strumentali arpeggiate, sono un mezzo espressivo centrale in "The Growth". I motivi, che spesso vengono sviluppati solo in modo abbozzato, portano ripetutamente a passaggi rasserenanti, che aprono poi il flusso musicale a nuovi inizi grazie al carattere dapprima riflessivo. La personale concezione sonora della composizione di Varga è variopinta e apre le prospettive sonore di texture che cambiano frequentemente, tra passaggi solistici e fitti intrecci, attraversando o giustapponendo vari stadi intermedi.

### **Doina-Cézara Procopciuc – ALTER (Cambiare) - THE RISE (Levarsi)**

Doina-Cézara Procopciuc è originaria di Bălți in Moldavia. Ha studiato Composizione e Musica per Film all'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Vienna con Martin Lichtfuss, Karlheinz Essl, Iris ter Schiphorst, Judit Varga e Jorge Sanchez-Chiong. Le sue composizioni vengono eseguite attualmente in istituzioni come il Future Art Lab di Vienna, Reactor, Alte Schmiede, l'Università Anton Bruckner di Linz e il Konzerthaus di Klagenfurt. Collabora con artisti come Jaime Wolfson e il Platypus Ensemble, l'Orchestra of the Earth, l'Ensemble N, il Lux Brumalis Ensemble, i duo Nimikry, Oxymoron e Somnium e solist\* come Jakob Steinkellner, Helena Sorokina, Helge Stiegler e altr\*. Nelle sue composizioni la musica appare spesso, restando apprezzabile in quanto tale, in un conglomerato complessamente elaborato con altre forme d'arte come il video, la performance, la danza e il movimento o il linguaggio, ragione per cui Procopciuc utilizza occasionalmente anche l'elettronica, dal vivo o preregistrata.

Scrivendo Procopciuc delle sue composizioni legate a Mahler e del suo nuovo lavoro "**The Rise**": " Nel 2022, nell'ambito del Mahler Forum di Klagenfurt, ho avuto l'opportunità di conoscere la musica di Gustav Mahler e il luogo e la natura che lo hanno circondato nei suoi momenti più difficili e che gli hanno dato serenità interiore e ispirazione. La mia collaborazione con l'Orchestra della Terra e il suo direttore John Warner e con il mezzosoprano Gabriella Noble per la prima mondiale della mia

composizione "w.o.w (want of wit)" su estratti del famoso saggio di Virginia Woolf è stata una delle mie esperienze più belle come compositore. La partecipazione a questo festival mi ha permesso di conoscere in modo inaspettato l'affinità di Mahler con la natura locale, di cui ho potuto seguire le orme poi a Dobbiaco, un altro luogo straordinario che unisce lo spazio della creatività a paesaggi ristoratori nella più peculiare risonanza che abbia mai sperimentato.

"The Rise" è il mio "saggio" musicale su questa esperienza; un tentativo di camminare a fianco di un Mahler dal passo fin troppo veloce, che vaga con vigore attraverso paesaggi in costante cambiamento e la cui musica e il cui carattere si intrecciano strettamente nel proprio vagabondare e fare escursioni. Noi giovani compositrici e compositori cerchiamo di stare al suo passo, anzi di superarlo. Seguiamo l'invito a perdersi nei meandri di suoni selvaggi o del silenzio, a lasciare che i nostri piedi e i nostri pensieri vaghino e si lascino condurre in qualsiasi direzione. Mentre saliamo, la pressione dell'aria diminuisce, il respiro diventa irregolare, il corpo è più pesante, ma la mente è più chiara, i sensi più acuti, il cuore più pieno. Raggiungiamo le altezze a cui aspirava Mahler e ci rendiamo conto di quanto siamo piccoli e di quanto possiamo essere grandi. (Così) viviamo il cambiamento!" (Doina-Cézara Procopciuc, 2024)

"Alter" è frutto di una collaborazione tra Abigél Varga e Doina-Cézara Procopciuc sui versi di Rückert "Liebst du um Jugend, ..., liebe den Frühling", in relazione ai quali Varga ha scritto la sua opera "The Growth" sul tema della gioventù mahleriana e Procopciuc ha integrato con "The Rise", l'immagine di una primavera sentita assieme a Mahler. "Alter" sfocia infine in:

### **Abigél Varga - ALTER (Cambiare) - EPILOG**

un breve assolo di tuba, che viene eseguito dalla balconata, come a distanza.

## **Leonardo Nevari – FRAME (Fotogramma)**

Leonardo Nevari è nato a Barga in Toscana. Ha studiato inizialmente pianoforte e composizione al Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca e alla Talent Music Master Academy di Brescia prima di completare gli studi di pianoforte con Anna Kravtchenko al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano nel 2015-2018. Dal 2019 al 2023 ha poi studiato teoria e composizione con Nadir Vassena. Attualmente è impegnato in un dottorato di ricerca presso la University of Applied Sciences and Arts di Lucerna. Ha debuttato come compositore, esecutore e improvvisatore al Trimontiada Radio Festival in Bulgaria nel 2016. Dal 2019 al 2021 ha curato più volte la spazializzazione e la diffusione del suono per l'EAR Festival (Electro Acoustic Room) di Lugano, e le sue composizioni "OSuite" per violoncello e live electronics e "A" per violino e live electronics sono state presentate in prima assoluta nella stessa rassegna. Nel 2023, il suo concerto "Fiore di Kadupul" è stato eseguito in prima assoluta dall'orchestra sinfonica della Filarmonica di Cześćochowa diretta da Adam Klocek con la contrabbassista Klaudia Baca.

L'arte del suono gioca un ruolo importante nel lavoro di Nevari. Nel 2021 gli viene commissionata dalla Marina Militare Italiana la realizzazione di "Studio sulla Persistenza del Mare", un'installazione sonora a quattro canali che viene installata nella cupola della chiesa di Santa Barbara a La Spezia e aperta al pubblico da luglio a dicembre 2021. Nel 2021 ha collaborato con l'Orchestra della Svizzera Italiana e con la CISA Film Academy di Locarno per la prima di "Il quarto paesaggio - i luoghi delle interferenze", un'installazione audio-video al LAC di Lugano. Nel 2022, Pro Helvetia sponsorizza il suo viaggio di ricerca in Nepal sul tema "Il gioco delle perle di vetro e il concetto buddista di tempo non lineare nella musica". Nel 2023, "Lympha", un rituale catartico in uno spazio liquido per voce, acqua ed elettronica con la cantante Margherita Scaramuzzino, commissionato dal Festival di Rümelingen, sarà eseguito in prima assoluta sul Monte Verità in Ticino.

Sui materiali sfruttati da Leonardo Nevari nella composizione del suo nuovo lavoro "**Frame**" scrive: "Abbiamo il "volto" di Mahler, sempre in posizione centrale sul palcoscenico, come in un ritratto, rappresentato musicalmente da un corale a quattro parti basato sul materiale melodico del brano "Liebst du um Schönheit" e affidato a quattro ottoni". Nevari compone questo corale sullo sfondo di accordi che provengono dallo stesso lied, disposti per gli altri strumenti in modo tale che da apparire sinesteticamente come sfumature tonali del colore nero: prima come verde petrolio e rosso bordeaux e poi come rosa cipria. Il suo mettersi di fronte

la persona Mahler desta in Nevari l'idea di una diapositiva. Questo a sua volta lo porta a definire musicalmente un punto di contatto tra la persona Mahler e il proiettore di diapositive. Nevari ne fa la costante ripetizione a cui sottopone gli accordi colorati della sua composizione in una sequenza ritmica che ha derivato da un codice a barre.

"Frame" è legato alla ricchezza che si trova in "Liebst du um Schönheit" di Mahler, che nell'opera di Nevari è rappresentata da musicisti che senza scendere a compromessi suonano tutto il tempo. Il corale degli ottoni in Do maggiore crea distorsioni armoniche con gli accordi di fondo che ricordano a Nevari la sfocatura di una vecchia fotografia. Nevari ha persino incluso una cornice di diapositive nella sua composizione: "Toni di pedale in registri estremi e suoni percussivi delineano i confini dello spazio sonoro".

### **Alessio Ferrante – ECHOING PEARL (Perla echeggiante)**

Nato a Bolzano, Alessio Ferrante ha studiato composizione prima con Heinrich Unterhofer e Luca Macchi al Conservatorio Claudio Monteverdi e poi con Carlo Forlivesi alla Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Stoccarda. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali, tra cui il Premio Giacomo Leopardi al concorso internazionale di composizione "Forme Uniche della Continuità nello Spazio" di Kyoto, in Giappone. È stato inoltre finalista al concorso "Opera Oggi" del 2016, organizzato da OperaLombardia, e ha partecipato all'European Composers' Professional Development Programme nel 2010. Le sue composizioni sono state eseguite da orchestre ed ensembles a livello nazionale e internazionale. Tra gli interpreti delle sue opere figurano l'Ensemble 10:10 sotto la direzione di Clark Rundell, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento sotto la direzione di Pietari Inkinen, il conTakt Percussion Group, l'ensemble vocale Sequenza 9.3 sotto la direzione di Catherine Simonpietri, il MotoContrario Ensemble, il gruppo di percussioni Moitié e solisti come Ulpiana Aliaj, Roberta Gottardi, Caroline Mayrhofer, Teofil Milenkovic, Roberto Gander, Miyamoto Yasuko e Francesca Ajossa. Le sue opere sono state presentate in rinomate rassegne concertistiche e festival musicali, tra cui l'Huddersfield Contemporary Music Festival, Contemporanea (Udine), Transart, il Festival di Musica Contemporanea (Bolzano), Mittelfest (Cividale del Friuli), il ReMusica Festival (Prishtina) e gli Amici della Musica di Padova.

**"Echoing Pearl"** si basa sul lied di Gustav Mahler "Liebst du um Schönheit", e si concentra in particolare sul verso "Liebst du um Schätze". Il concetto di "ricchezza" si rivela in questa composizione come una visione sonora. Ho messo in sequenza le note con cui Mahler accompagna questo verso e che, insieme al ritmo intrinseco del testo del lied, costituiscono il nucleo decisivo per la creazione del materiale compositivo di "Echoing Pearl". La diversità strumentale all'interno dell'ensemble svolge un ruolo centrale nel creare la ricchezza sonora che permea l'intera composizione. Essa permette lo sviluppo di un arazzo sonoro complesso e variegato. Tra gli altri strumenti i flicorni, gli eufoni e le tube svolgono un ruolo particolarmente importante, non solo per le loro caratteristiche timbriche uniche, ma anche come omaggio sonoro all'ambiente musicale di Dobbiaco, pur senza far diretto riferimento alla sua musica tradizionale. "Echoing Pearl" riflette un profondo legame con Dobbiaco, un luogo che ha ispirato Gustav Mahler e che ancora oggi è terreno fertile per la creazione artistica. Le energie di Dobbiaco, che sono sia intrecciate con la musica di Mahler che profondamente radicate nella tradizione musicale locale, si fondono armoniosamente in "Echoing Pearl" come particelle di polvere che si combinano e si trasformano in un'unica perla sonora." (Alessio Ferrante, 2024)

### **Federico Alessi – LIEBST DU UM SCHÖNHEIT**

Federico Alessi è nato a Venezia. Oltre alla formazione scolastica frequenta dal 2016 i corsi pre-accademici di composizione presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Nel 2019 ha conseguito il diploma in Grafica presso la Scuola Statale di Belle Arti di Venezia e l'anno successivo ha iniziato gli studi di composizione con Riccardo Vaglini. L'esperienza al Gustav Mahler Research Centre di Dobbiaco rappresenta la sua prima opportunità di lavorare con un rinomato ensemble di musicist\* professionist\*. È anche la prima occasione di incontro internazionale con compositrici e compositori della stessa età.

Il duo di percussioni "**Liebst du um Schönheit**" di Federico Alessi è formalmente e concettualmente legato all'omonimo lied di Gustav Mahler. Scrive Alessi: "Inizialmente mi sono concentrato sulla motivazione poetica che può aver spinto Mahler a mettere in musica proprio queste parole di Rückert. La persona che parla nella poesia chiede un "amore vero" senza compromessi, un amore per se stesso, non per la bellezza, la giovinezza o la ricchezza. Stavo pensando all'amore che i compositori provano per il



suono. Mahler ha mostrato questo tipo di amore nelle sue composizioni e mi sono ispirato a questo. Ma cos'è il suono nella sua essenza? Lasciando da parte le questioni psico-acustiche, il suono può essere definito come uno di quei fenomeni che sono inestricabilmente legati allo scorrere del tempo e alla capacità umana di percepire i cambiamenti. Dal punto di vista fisico, non c'è suono senza un corpo in movimento ed un vettore in grado di trasmettere energia cinetica. L'amore per il suono nasce dal movimento sprigionato da una forza e dai suoi cambiamenti". Nella sua composizione queste riflessioni si riflettono, tra l'altro, nella scelta degli strumenti, che si limita a percussioni non accordate. Come Mahler anche Alessi tratta della bellezza, della giovinezza, della ricchezza e infine del "vero" amore nel suo brano "Liebst du um Schönheit". L'unica differenza risiede nel fatto che Alessi si affida interamente alla forza espressiva degli strumenti a percussione, che ha selezionato e arrangiato con estrema cura e per i quali ha creato tessiture ritmiche e formali significative con grande abilità compositiva.

# Interpreti

## **Clemens Heil, direttore**

Clemens Heil (1975) è nato e cresciuto a Tubinga. Ha ricevuto lezioni di pianoforte e poi di organo dall'età di quattro anni. Prima formazione musicale - studi di musica sacra presso l'Università di Scienze Applicate di Rottenburg (Neckar) e appartenenza al coro dei ragazzi della cattedrale di Rottenburg. Dopo il conseguimento del diploma, ha studiato pianoforte e direzione d'orchestra presso le università di Stoccarda e Friburgo. Mentre era ancora studente, Clemens Heil è stato assunto come pianista accompagnatore all'Opera di Stato di Stoccarda. Diverse produzioni sotto la guida di Klaus Zehelein hanno risvegliato la sua passione per il teatro musicale, tra cui *Intolleranza* (L. Nono), *Das Mädchen mit den Schwefelhölzern* (H. Lachenmann) e *Der Ring der Nibelungen* (R. Wagner). Dal 2020/21, Clemens Heil è docente di direzione d'orchestra presso la Scuola di Musica di Lucerna e direttore ospite permanente presso il Theater Basel per le produzioni di *Saint Francois d'Assise* (Messiaen), *Intermezzo* (Richard Strauss), *Die Nase* (Shostakovich) e *Salome* (Richard Strauss). Dirige, inoltre, i concerti sinfonici dell'Orchestra Sinfonica di Basilea. Dal 2016 è direttore musicale del Teatro Lucerna. Tra le sue produzioni: *Prometeo* (L. Nono), *Die Zauberflöte* (W. A. Mozart), *L'Italiana in Algeri* (G. Rossini), *La Traviata* (G. Verdi); *Le grand Macabre* (G. Ligeti), *Falstaff* (G. Verdi), *Faust* (R. Schumann), *Kindertotenlieder* (G. Mahler), *Roméo et Juliette* (Gounod), *Salome* (Richard Strauss) e *Das schlaue Fuchslein* (Janacek). Come direttore ospite Heil ha partecipato a concerti sinfonici con la Sinfonietta Zug, la Staatskapelle Meiningen, la Mecklenburgische Staatskapelle Schwerin e l'Orchestra dell'Università di Scienze Applicate e Arti di Lucerna, ha diretto il progetto giovanile "epoche\_f" con l'Ensemble Modern e ha diretto una produzione ospite al Teatro di Brema, *Simplicius Simplicissimus* (K. A. Hartmann). Dal 2012 al 2016 Heil è stato 1° Kapellmeister del Teatro di Brema, dove ha curato le nuove produzioni di *Die Sache Makropulos* (L. Janacek), *Così fan tutte* (W. A. Mozart), *La Traviata* (G. Verdi) nonché *17 Juliette* (B. Martinů) e *Le nozze di Figaro* (W. A. Mozart). Tra gli impegni di direzione d'orchestra di questo periodo figurano *Die Meistersinger von Nürnberg*, *Der fliegende Holländer* (R. Wagner), *Tosca*, *La Bohème* (G. Puccini), *Der Freischütz* (C. M. von Weber), *Die Zauberflöte* (W. A. Mozart), nonché concerti ed eventi di gala. Nel 2007-08 Heil è stato direttore dell'International Ensemble Modern Academy (IEMA) di Francoforte. In questa posizione ha condotto numerosi

progetti dell'accademia (tra cui Donaueschinger Musiktage, Klangwerkstage Hamburg, Quantensprünge presso ZKM Karlsruhe). In questo periodo ha sviluppato una lunga collaborazione con l'Ensemble Modern, che comprende la Threepenny Opera allo Schauspiel di Francoforte, concerti alla Alte Oper di Francoforte e al Festival transart di Bressanone, al Muziekgebouw aan 't IJ di Amsterdam, al Warsaw Autumn, al Festival ECLAT di Stoccarda e al Festival ultima di Oslo. Produzioni radiofoniche, CD e DVD documentano questa collaborazione. Dal 2004 al 2012 Clemens Heil ha lavorato come pianista accompagnatore e Kapellmeister presso lo Staatstheater Mainz. Come assistente dei direttori generali Catherine Rückwardt e Hermann Bäumer, Clemens Heil ha potuto acquisire un ampio repertorio operistico dal barocco ai giorni nostri e dirigere numerose produzioni proprie, tra cui Giuditta (A. Scarlatti), Macbeth (S. Sciarrino) o The Rape of Lucretia (B. Britten). Durante questo periodo Heil è stato docente di accompagnamento al pianoforte presso la Musikhochschule di Magonza. Nel 2002-04 Clemens Heil è stato direttore di coro all'Opera di Stato di Hannover, dove ha ricevuto il premio "Coro dell'anno" da Opernwelt 2004 per la sua produzione di Al gran sole (L. Nono) con Peter Konwitschny. In quel periodo ha diretto anche il Coro dell'Oratorio di Hannover (Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, 2003). Clemens Heil ha ricevuto impulsi formativi da Mauricio Kagel, Peter Eötvös, Frank Ollu, Simone Young (Henze l'Upupa, Hamburg State Opera 2006) e Sofia Gubaidulina (Homage à T.S. Eliot con l'Ensemble Modern 2013), Kent Nagano e H. K. Gruber.

### **Alexandra Lampert-Raschké, soprano**

La Dott.ssa Alexandra Lampert-Raschké si è formata come soprano, violinista, direttrice d'orchestra, insegnante di canto e musicologa. Ha compiuto gli studi di master in Opera e Teatro Musicale al Mozarteum di Salisburgo (B. Valentin, K. Gruber, K. Röhrig) e ha condotto il suo dottorato (H. Łazarska, E. Biegas), il master in Canto ed Oratorio (H. Januszewska-Stańczyk) e il master in Direzione (J. Wojtacha, P. Warzecha), con lode, all'università musicale Szymanowski a Kattowicz. È vincitrice e finalista di concorsi internazionali, ha vinto, fra altri, il primo premio al Concorso Internazionale Grand Prize Virtuoso del 2017 a Vienna. Alexandra Lampert-Raschké si esibisce in molte città austriache, tedesche, italiane, polacche e francesi. È solista della Salzburger Dommusik e della Franziskanerkirche di Salzburg.

Lampert-Raschké ha calcato le scene dell'opera, per esempio, come Soeur Constance (F. Poulenc, *Les Dialogues des Carmelites*), Giulia (M. Trojahn, *Limonen aus Sizilien* – prima esecuzione austriaca), Susanna (W. A. Mozart, *Le Nozze di Figaro*), Meleagro (Ch. W. Gluck, *La Corona*), Adele (J. Strauss II, *Die Fledermaus*), Musetta (G. Puccini, *La Bohème*), Fortuna e Virtù (Cl. Monteverdi, *L'incoronazione di Poppea*). È comparsa sul palco di festival come *Warsaw Autumn*, il *Trigonale-Festival der Alte Musik* (Carinzia), la *Barocknacht* di Salisburgo, le *Giornate Europee* di Parigi, l'*Internationales Bachfest*, l'*Aspekte Festival* di Salisburgo, il *Dialogue Festival* di Salisburgo, il *Bloomsday*, e la *Mozartwoche*.

Un punto focale dell'attività di Lampert-Raschké è l'interpretazione della musica nuova. Ella lavora, fra altri, con l'*Internationale Gesellschaft für Neue Musik*, l'*Österreichischen Ensemble für Neue Musik*, il *Gunnar Berg Ensemble* di Salisburgo, il *NAMES-Ensemble*, l'*Ensemble CHROMOSON*, la *Camerata Silesia* a Kattowitz e con l'*Ensemble proModern* di Varsavia. Appartengono al suo repertorio opere di cui ha dato ella stessa la prima esecuzione assoluta, fra cui composizioni di Kl. Ager, Ch. Ofenbauer, St. Hakenberg (il lied scenico per lei composto "Winter"), R. Febel, A. Bornhöft, H. Grassl, E. Bogusławski, J.-L. Darbellay, R. Ch. Bauer (il ciclo di lieder a lei dedicato "Abendland"), T. Schulze, W. Muthspiel, St. D. Hummel, H. Heher.

Nel 2014 è stata invitata da Tristan Murail come ospite al suo concerto di giubileo. Ha collaborato inoltre, fra altri, con i compositori J. Kalitzke, H. Graf, M. Formenti, A. Parrott, R. Goebel, H. Kurosaki, H. Graf, J. Wallnig, K. Röhrig, M. Pörzgen, K. Gruber, M. Legler, J. W. Hawel, M. J. Błaszczyk, M. Klauza, J. Cura, W. Ochman, M. Szwajger-Kuśakowska und P. Runnberg.

Un'esperienza particolare sono le sue esecuzioni come cantante e direttrice al tempo stesso - per la prima volta al festival *Bloomsday* del 2017 a Salisburgo - e come cantante e violinista - in veste della quale ha fatto il suo debutto con alcuni dei *Kafka-Fragmenten* di G. Kurtág nel 2018 durante un *lecture-recital* nel *Marionettentheater* di Salisburgo. Dal 2015 al 2019 è stata insegnante vocale e assistente alla direzione presso i cori del duomo di Salisburgo, in seguito assistente alla direzione presso la *Camerata Silesia*, un ensemble vocale professionista della città di Kattowitz, specializzato in musica contemporanea. Dal 2016 insegna *Canto Concertistico* all'università musicale di Kattowitz e attualmente, al di fuori dell'attività concertistica, conduce i propri progetti sotto il patrocinio del Ministero Polacco per la Cultura ed il Patrimonio Nazionale.

## **ENSEMBLE EL CIMARRÓN**

"...Qualche settimana fa ho avuto l'opportunità di vedere e ascoltare le prove del mio recital El Cimarrón da parte dell'Ensemble El Cimarrón der Jungen Kultur a Hallein. Sono stato molto colpito dall'energia, dalla verve artistica e dall'impegno umano. Con le prove di Michael Kerstan, questa 'performance' si è trasformata in un'azione impressionante, commovente e affascinante, alla quale auguro tutta la fortuna e il successo possibile e che ringrazio per l'eccellente lavoro", ha scritto Hans Werner Henze nel 1999. Costituitosi nel 1999, l'Ensemble El Cimarrón si è fatto conoscere in Europa e negli Stati Uniti per l'autentica esecuzione di opere contemporanee. Da ventitré anni El Cimarrón di Hans Werner Henze fa parte dell'indiscusso repertorio standard del gruppo. Ne danno prova le esibizioni al Festival di Salisburgo, alla Norddeutscher Rundfunk, nell'ambito di Ruhr.2010, al Festival Aspekte di Salisburgo, al Festival Acht Brücken di Colonia, al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, al Festival GAIDA di Vilnius, alla Semperoper di Dresda, al Theater Konstanz, al Theater 23 Nürnberg, al Teatr Scena STU di Cracovia e alla California State University, ma anche numerose esibizioni come ospite in varie città d'Europa e negli Stati Uniti. Il focus artistico della formazione internazionale di cui fanno parte Christina Schorn-Mancinelli (chitarra), Ivan Mancinelli (percussioni), Michael Kerstan (direzione) e gli amici Robert Koller (baritono) e David Gruber (flauto), risiede anche nella collaborazione con rinomati compositori del nostro tempo. L'ensemble ha all'attivo numerose performance di opere di Hans Werner Henze, Stefan Hakenberg, Sabine E. Panzer, Stefano Taglietti, Vito Palumbo, Agustín Castilla Ávila, Mario Pagotto, Luca Lombardi, Jack Fortner, Balz Trümpy e molti altri. Diverse produzioni di CD molto apprezzate (ad es: El Cimarrón, WERGO 2007, premiato con l'Ö1 Pasticcio Prize, Memoirs of Elagabalus/The Egg Musher, VDMRecords - RAITrade 2008, nonché oracula sibyllae, WERGO 2016, un progetto monografico con opere del compositore svizzero Balz Trümpy) documentano gli elevati standard artistici dell'ensemble. La formazione ha sede a Hallein, vicino a Salisburgo.

### **Membri dell'Ensemble El Cimarrón:**

Khac-Uyen Nguyen, violino

Michael Veit, violoncello

Arisa Yoshida, contrabbasso

Camilla Hoytenga, flauto e flauto contralto

Dario Balzan, sassofono soprano e contralto

Ivan Mancinelli, percussioni

Diego Desole, percussioni  
Christina Schorn-Mancinelli, chitarra  
Stefanie Mirwald, fisarmonica

## **I BLECHZINNEN**

I Blechzinnen sono composti da otto giovani musicisti provenienti dall'intera Val Pusteria (Alta Val Pusteria, Tirolo Orientale e Val Badia). Il nome è stato ispirato dal simbolo di Dobbiaco, ovvero le Tre Cime di Lavaredo. I Blechzinnen sono stati fondati nel 2010 come quintetto e successivamente ampliati. L'età media dei musicisti è di 24,9 anni. Il repertorio spazia dalla musica per ottoni boemo-morava, a canzoni pop e ballate romantiche, fino a propri arrangiamenti e composizioni. Con il loro amore e la passione per la musica, cercano di scuotere il palco e intrattenere il pubblico. Il divertimento è un elemento fondamentale. Poiché la maggior parte dei membri del gruppo proviene da Dobbiaco e studia musica, è molto importante per loro avere un legame diretto con Gustav Mahler e, quindi, stabilire un rapporto con compositori contemporanei attraverso il linguaggio musicale moderno.

### **Membri dei Blechzinnen:**

Fabian Taschler, flicorno  
Tobias Gomig, flicorno  
Stefan Kamelger, eufonio  
Florian Lanz, eufonio  
Julian Burger, tuba

***Prossimo concerto***

*lunedì 22.07., ore 10.15*

*Camminata dal Centro Culturale alla casetta di composizione*

Die Blechzinnen

Fabian Taschler, tromba

Tobias Gomig, tromba

Florian Lanz, eufonio/trombone

Stefan Kamelger, eufonio/trombone

Julian Burger, tuba

Direzione artistica: Dr. Josef Lanz

In collaborazione con



---

Die 44. Gustav Mahler Musikwochen stehen unter der Schirmherrschaft  
des italienischen Staatspräsidenten Sergio Mattarella.

La 44esima edizione delle Settimane Musicali Gustav Mahler  
è sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Toblach - Dobbiaco



Gemeinde der Drei Zinnen  
Comune delle Tre Cime



TRENTINO TRENTINO  
ALTO ADIGE SÜDTIROL



[gustav-mahler.it](http://gustav-mahler.it)

#gustavmahlermusicweeks1981



**alperia**

**Raiffeisen**

**ZELGER**  
Ihre Hörerpertin



Cultural Partner

